



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - " Beccaria - E. Loi"

Istituto Tecnico – Settore Economico – Carbonia
Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente – Santadi e Villamassargia
Istituto Professionale Industria Artigianato e Servizi – Carbonia e Sant'Antioco
Via Dalmazia – Carbonia (SU) Tel. 0781/662021 - 0781/672090
Cod. Mecc. CAIS011007 – Cod. Fisc. 90007990923 – CUF: UFHG XV
e-mail: cais011007@istruzione.it PEC: cais011007@pec.istruzione.it
Sito web: <https://iisbeccaria.edu.it>

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 11 del mese di marzo anno duemilaventicinque alle ore 15.00 nei locali dell'Istituto di Istruzione Superiore Beccaria – E. Loi Carbonia, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'istituto di Istruzione Superiore Beccaria – E. Loi Carbonia,

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

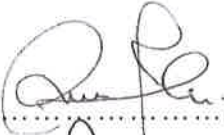
PARTE PUBBLICA

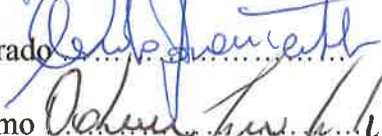
Il DIRIGENTE SCOLASTICO pro-tempore Giorgia Floris 

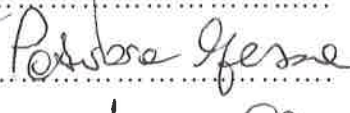
PARTE SINDACALE

RSU

Farese Rosalba 

Floris Pino 

Fronteddu Corrado 

Gessa Patrizia 

Lombardi Adamo 

Serrenti Anna Gloria 

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL FSUR

SNALS/CONFSAL

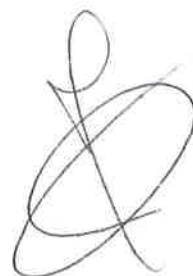
ANIEF

FEDERAZIONE GILDA/UNAMS



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "Beccaria - E. Loi"

Istituto Tecnico – Settore Economico – Carbonia
Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente – Santadi e Villamassargia
Istituto Professionale Industria Artigianato e Servizi – Carbonia e Sant'Antioco
Via Dalmazia – Carbonia (SU) Tel. 0781/662021 - 0781/672090
Cod. Mecc. CAIS011007 – Cod. Fisc. 90007990923 – CUF: UFHGXV
e-mail: cais011007@istruzione.it PEC: cais011007@pec.istruzione.it
Sito web: <https://iisbeccaria.edu.it>



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IIS BECCARIA- E. LOI" di Carbonia.
2. Il presente contratto spiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024/25
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.





TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti



1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, la parte pubblica può usufruire dell'assistenza di personale appartenente all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno tre rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi al dirigente. Qualora sia necessario, i rappresentanti possono essere designati anche all'interno del restante personale in servizio; i rappresentanti rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
 2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
 3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta
- 
- 

di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in via Dalmazia, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
1. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Dalmazia, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di

Quantale
Assenti
interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

- Fun*
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico e l'attività didattica, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per sede e n.1 unità di personale tecnico per area e per sede saranno in ogni caso addetti a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

- Esse*
1. In virtù ed in conformità a quanto disposto dalla L. 12/6/1990 n. 146, dall'accordo di attuazione della predetta legge relativo al comparto scuola, allegato al CCNL. 1998/2001, sottoscritto il 29/5/1999, e dall'accordo integrativo nazionale (concernente i criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero), sottoscritto in data 8/10/1999 nel caso di sciopero che coinvolga il personale ATA: secondo il protocollo di intesa previsto dall'art.3, c.2 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, siglato a livello di istituto in data 21/01/2021 al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini, degli esami finali di Stato nonché degli esami di idoneità e delle valutazioni finali dovrà essere assicurata la presenza, oltre ai docenti del Consiglio di classe interessato, anche, quale contingente minimo di personale ATA, di un
- Dei*

assistente amministrativo, di un assistente tecnico informatico e di un collaboratore scolastico;

- al fine di garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato e delle pensioni, per il periodo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti, dovrà essere assicurata la presenza, quale contingente minimo di personale ATA, del DSGA e/o di un assistente amministrativo, di un assistente tecnico e di un collaboratore scolastico;
- al fine di garantire le attività riguardanti la conduzione dei servizi nelle aziende agrarie per quanto attiene alla cura e all'allevamento del bestiame (istituto agrario), dovrà essere garantita la presenza, quale contingente minimo di personale ATA, di un assistente tecnico di azienda agraria o di un addetto all'azienda agraria e di un collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici, così come specificato dall'art. 2 primo comma lettere a), b) e g) dell'accordo di attuazione in data 29/5/1999 e nell'art. 1 numeri 1), 2) e 7) dell'accordo integrativo in data 8/10/1999, e del protocollo di intesa più sopra menzionati, cui si fa pieno ed integrale riferimento anche per quanto dianzi non espressamente riportato.

Il Dirigente Scolastico, qualora ricorrano le situazioni più sopra considerate, individuerà i nominativi del personale ATA da includere nei contingenti, in relazione a ciascun profilo interessato, tra i lavoratori che, con la comunicazione volontaria di cui all'art. 2 terzo comma dell'accordo in data 29/5/1999, abbiano dichiarato la loro non adesione allo sciopero e, nell'impossibilità di così procedere in tutto od in parte, provvederà ad individuare i nominativi a rotazione scorrendo l'ordine alfabetico per ciascun profilo interessato fino ad esaurimento, anche oltre l'anno scolastico. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima di quello fissato per lo sciopero.

Il soggetto interessato ha diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della suddetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione nel caso ciò fosse possibile. Il Dirigente Scolastico provvederà a tale sostituzione qualora si verifichi la possibilità in conseguenza della non adesione allo sciopero da parte di altro lavoratore successivamente accertata. Il lavoratore, in difetto di comunicazione del provvedimento di sostituzione, dovrà ritenersi definitivamente incluso nel contingente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti: specifica professionalità, sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva, disponibilità espressa dal personale.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA



Art. 13 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

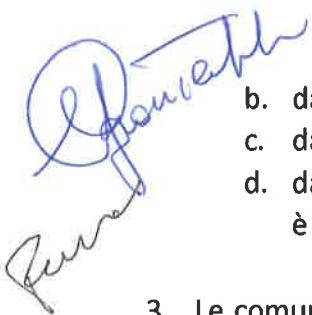
Art. 13 BIS– Attività del personale ATA in occasione di sospensione di attività didattiche, di assemblee studentesche e chiusure straordinarie

In occasione di sospensione di attività didattiche e di assemblee studentesche il personale collaboratore scolastico e assistente tecnico può usufruire di recuperi compensativi purché sia garantita l'apertura della sede centrale e il funzionamento degli uffici. Il personale è altresì autorizzato a restare in servizio presentando una proposta di impiego della giornata (attività di pulizia e manutenzione straordinaria) al DSGA. I recuperi compensativi devono essere fruiti entro due mesi dalla loro maturazione in concomitanza con la sospensione delle attività didattiche.

In occasione di chiusure straordinarie di alcune sedi dell'istituto in conseguenza di ordinanze (elezioni, allerte meteo, lavori straordinari) il personale resterà a disposizione nel caso ci siano emergenze nelle sedi rimaste aperte, anche in comuni diversi. Il personale verrà utilizzato solo se necessario fatta salva la disponibilità.

Art. 14 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA, operante esclusivamente nei corsi diurni, ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo (per il personale operante;
 - b. dalle ore 19 del sabato alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. Il personale docente, educativo e ATA, operante esclusivamente nei corsi serali, ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo (per il personale operante;

- 
- b. dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 23 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 23 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.

- 3. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate nella bacheca di Argo di norma entro le ore 18.00
- 4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite canali ufficiali, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 15 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

- 1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
- 2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 16 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

- 1. Qualora in occasione di assemblee sindacali non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico e l'attività didattica, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per sede e n.1 unità di personale tecnico per area e per sede saranno in ogni caso addetti a tali attività.
- 2. La scelta del personale che deve assicurare il servizio viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 17 – Fondi finalizzati

- 1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, ma eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- 2. Per il presente anno scolastico, da comunicazione MIMI n. 36704 del 30.09.20254 e comunicazione di costituzione fondo del DSGA (che comprende le economie dell'a.s. 2023/24) si hanno a disposizione i seguenti fondi:

Spontelli *Spontelli* *Spontelli*

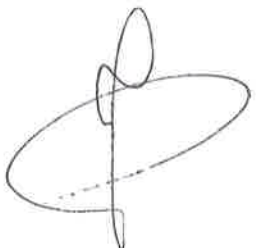
Fam

MOF	2024/2025	Somme residue a.s. 2023/2024	Ulteriori assegnazioni a.s. 2024/2025	TOTALE
FIS	103.116,75	20.084,29		123.201,04
Funzioni strumentali	7.152,22	1.578,31		8.730,53
Incarichi specifici	7.700,41	27,93		7.728,34
Ore eccedenti sost.assenti	4.478,31	15.355,66		19.833,97
Ore eccedenti pratica sportiva	3.716,90	13.592,69		17.309,59
Valorizzazione	17.759,61	0	0	17.759,61
Tutor scolastico e Orientatore	23.310,68	1.250,37		24.561,05
Aree a rischio	0	2.427,65	0	2.427,65
Indennità sede disagiata per docenti assegnati a un plesso sito in piccola Isola	27.762,37	0	0	27.762,37
Indennità sede disagiata per docenti assegnati a un plesso sito in piccola Isola a.s. 2022/2023	0	0	27.453,58	27.453,58
Assegnazione Risorse finanziarie per FIS a.s. 2017/2018	0	0	644,13	644,13
TOTALE	194.997,25	54.316,90	28.097,71	277.411,86

Si stabilisce che le economiche delle ore eccedenti nel limite di €12000 e le economie della pratica sportiva nel limite di €10000 vadano a confluire nel FIS 2024/25.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del merito 2024/25 vengono anche essi messi a disposizione del FIS.

Fondo di Istituto da Contrattualizzare a.s. 2024/2025	
FIS Assegnazione risorse a.s. 2024/2025	103.116,75
Economie Fondo Istituto a.s. 2023/2024	20.084,29
Economie Ore eccedenti sost.Assenti a.s. 2023/2024	12.000,00
Economie Ore eccedenti pratica sportiva a.s. 2023/2024	10.000,00
Valorizzazione	17.759,61
Assegnazione Risorse finanziarie per FIS a.s. 2017/2018	644,13
TOTALE RISORSE	163.604,78
Fondo riserva non disponibile per la contrattazione	-1.000,00
Decurtazione Indennità di direzione quota variabile al DSGA a.s. 2024/2025	-10.271,00
Decurtazione Indennità di direzione al sostituto del DSGA a.s. 2024/2025	-998,77
TOTALE FONDO ISTITUTO A.S. 2024/2025 DA CONTRATTUALIZZARE	151.335,01



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 18 – Finalizzazione del salario accessorio

- 
1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 65% del fondo e il 35% per le attività del personale ATA.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo previa intesa sindacale.

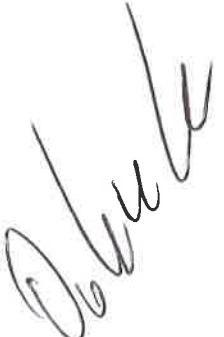
RIPARTIZIONE RISORSE FONDO ISTITUTO A.S. 2024/2025 DA CONTRATTUALIZZARE	IMPORTO
Fondo Istituto Totale Docenti 65 %	98.367,76
Fondo Istituto Totale ATA 35 %	52.967,25
TOTALE	151.335,01

Art. 20 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 21 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20 il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate. I compensi indicati si intendono come massimi conferibili. Il compenso totale potrà essere distribuito in maniera non uniforme tra le varie unità e sarà proporzionale al lavoro effettivamente svolto ed indicato nella nomina.

1. Ove possibile sarà indicato un compenso forfettario.
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, ecc.):
- 
- 
- 

Quantità *Spese* *Quota*

Supporto attività organizzative	Personale Impegnato	Importo massimo
Collaboratori Dirigente Scolastico	n. 1 unità	€ 5.000,00
Commissione INVALSI	n. 3 unità	€ 300,00
Referenti/Delegati di sede *	n. 14 unità	€ 15.000,00
Orario delle lezioni *	n. 8 unità	€ 2.000,00
Commissione NIV	n. 5	€ 525,00
Referenti H/ DSA/BES/GLI **	n. 11 unità	€ 5.200,00
Team bullismo cyber bullismo **	n. 2 unità	€ 700,00
Tutor neoassunti	n. 5 unità	€ 1.200,00
Direttori aziende agrarie	n. 2 unità	€ 2.500,00
Gestione sito e social (supporto FS)	n. 1 unità	€ 150,00
Supporto graduatorie di istituto	n. 3	€ 450,00
Totale complessivo		€ 33.025,00

*compensi suddivisi in maniera non uniforme sulla base del tipo di incarico, del numero delle classi da gestire, della complessità

**compensi suddivisi in maniera non uniforme sulla base del tipo di incarico e dei casi da gestire

b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.):

supporto alla didattica	Personale Impegnato	Importo massimo
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	n. 14 unità	€ 1.500
Coordinatori Consigli di classe (non terminali)	n. 36 unità	€ 7.2000
Coordinatori consigli di classe corsi per adulti	n. 12 unità	€ 1.680
Coordinatori Consigli di classi quinte	n. 10 unità	€ 2.700
Referente e coordinatori ed. civica	n. 60 unità	€ 4.300
Tutor PFI*	n. 200 unità	€ 1.800,00
Commissione PFI (almeno 4 ore di attività)	n. 3 unità	€ 1.050,00
Responsabili laboratori/biblioteca/comodato	n. 30 unità	€ 3360,00
Commissione recuperi (almeno 8 ore di attività)	n. 6 unità	€ 1.200,00
Commissione regolamento – (almeno 4 ore di attività)	n. 8 unità	€ 1.440,00

Quantità *Affidamento*

Referente esami leFp	n. 1 unità	€ 150,00
Referenti progetti interni	n. 8 unità	€ 640
Totale complessivo		€ 27.020,00

*nelle classi prime 30 € ogni 3 alunni, nelle classi successive alla prima 15 € ogni 3 alunni

Fun c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:

Importo destinato

Arricchimento dell'offerta formativa	Personale impegnato	Importo massimo
Commissione accoglienza (almeno 2 ore di attività)	n. 7 unità	€ 420,00 Max
Commissione e gruppo di lavoro orientamento ingresso (almeno 8 ore di attività)	n. 16 unità	€ 8.000,00
Referenti progetti / gare nazionali / manifestazioni	n. 10 unità	€ 800,00
Gruppo di lavoro monumenti aperti (almeno 4 ore di attività)	n. 10 unità	€ 3.000,00
Totale complessivo		€ 12.220,00

Totale a, b, c : € 72.265,00

d. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria, ore funzionali per progetti e attività valutative ad esempio istruzione domiciliare, sperimentazione, scuola in ospedale ecc.): **fino a un massimo di € 26.102,76**

Per le attività di recupero verranno utilizzati principalmente i fondi derivanti dai finanziamenti antidispersione PNRR.

e. per le attività delle funzioni strumentali al PTOF:

Funzioni strumentali (4 aree, 7 docenti)	Personale Impegnato	Totale
Area PTOF	n. 1 unità	€ 1000
Area formazione / supporto docenti	n. 2 unità	€ 2000
Area orientamento in ingresso e PCTO	n. 4 unità	€ 3200
Area WEB	n. 1	€ 1500
Totale complessivo		€ 7700

Granati *Alberici* *NO*
 f: Assegnazione PCTO a.s. 2024/2025 pari ad € 21.245,39 (complessivi per le attività)

I tutor per i PCTO e la commissione PCTO vengono retribuiti da fondi del programma annuale, così come gli impegni dei docenti accompagnatori in attività di PCTO. Non vengono riconosciute ore per attività di progettazione e sopralluogo o rimborso spese in quanto attività già incluse nell'incarico come tutor PCTO.

Sum

Classi	Lordo dipendente	Totale Lordo dipendente
n. 7 classi seconde	200,00	1.400,00
n. 10 classi terze	250,00	2.500,00
n. 9 classi quarte	250,00	2.250,00
n. 10 classi quinte	250,00	2.500,00
TOTALE COMPENSI DA DESTINARE AI TUTOR		8.650,00

Per l'accompagnamento in attività PCTO residenziali (per ogni notte) – massimo 2 docenti può essere corrisposto un massimo di 40 € a notte a seconda del n.ro di alunni affidati.

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

COMPENSI ACCESSORI PERSONALE A.T.A. A.S. 2024/2025

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Unità n. 15					€ 18.023,50
	Attività Aggiuntive	Unità n.	Ore complessive	Lordo dipendente	Totale Lordo dipendente
1	Straordinario	15	150	15,95	2.392,50
2	Sostituzione Collega Assente	15	220	15,95	3.509,00
3	Complessità di Istituto per maggior carico di lavoro dovuto al dimensionamento e all'innovazione dei processi amministrativi	15	300	15,95	4.785,00
4	Intensificazione lavoro ordinario/Flessibilità e qualità della prestazione (diplomi, esami di abilitazione, progetti e attività previste nel PTOF, Aziende agrarie, Enogastronomico, Anagrafe prestazioni, rapporti con le famiglie, ecc..)	15	350	15,95	5.582,50
5	Commissione Elettorale	1	10	15,95	159,50
6	Graduatorie interne di Istituto docenti e ATA	5	100	15,95	1.595,00
TOTALE ORE/COMPENSI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			1130	15,95	€ 18.023,50

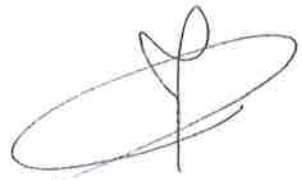
De Luca *Pferrer* *gk*

Opportet *Sfide* *OP*

ASSISTENTI TECNICI Unità n. 18					€ 14.674,00
	Attività Aggiuntive	Unità n.	Ore complessive	Lordo dipendente	Totale Lordo dipendente
1	Straordinario	18	200	15,95	3.190,00
2	Sostituzione collega assente	18	180	15,95	2.871,00
3	Intensificazione lavoro ordinario/Flessibilità e qualità della prestazione (Supporto tecnico alle attività didattiche e progettuali extracurricolari previste nel PTOF, PCTO e orientamento, Supporto agli Uffici, Esami di Stato, scrutini, concorsi, Assistenza LIM e DDI, Manutenzione Straordinaria, ecc....)	12	360	15,95	5.742,00
4	Intensificazione lavoro ordinario/Flessibilità e qualità della prestazione nei Laboratori agrari della sede di Santadi e Villamassargia (manutenzione ordinaria delle macchine e delle serre, pulizia e cura delle piante, tosatura del prato verde e delle fioriere ubicate all'ingresso della scuola, Assistenza e consulenza tecnica negli acquisti, ecc....)	3	90	15,95	1.435,50
5	Intensificazione lavoro ordinario/Flessibilità e qualità della prestazione nei Laboratori del settore Enogastronomico (manutenzione ordinaria delle strumentazioni in cucina e sala Bar, Assistenza e consulenza tecnica negli acquisti, ecc....)	3	90	15,95	1.435,50
TOTALE ORE/COMPENSI ASSISTENTI TECNICI			920	15,95	€ 14.674,00

COLLABORATORI SCOLASTICI Unità n. 33					€ 16.637,50
	Attività Aggiuntive	Unità n.	Ore complessive	Lordo dipendente	Totale Lordo dipendente
1	Straordinario	33	250	13,75	3.437,50
2	Sostituzione collega assente	33	330	13,75	4.537,50
3	Intensificazione lavoro ordinario/Flessibilità e qualità della prestazione (Supporto alle attività didattiche e di orientamento, alle esigenze di orientamento, aggravio per attività aziende agrarie, cucina e sala bar, servizi esterni, ecc....)	33	350	13,75	4.812,50
4	Aggravio lavoro Corsi serali	8	160	13,75	2.200,00
5	Supporto Progetti PTOF	33	90	13,75	1.237,50
6	Piccole Manutenzioni	2	30	13,75	412,50
TOTALE ORE/COMPENSI COLLABORATORI SCOLASTICI			1210	13,75	€ 16.637,50





ADDETTI AZIENDA AGRARIA		Unità n. 6			€ 2.310,00
	Attività Aggiuntive	Unità n.	Ore complessive	Lordo dipendente	Totale Lordo dipendente
1	Straordinario	6	30	13,75	412,50
2	Sostituzione collega assente	6	30	13,75	412,50
3	Intensificazione lavoro ordinario/Flessibilità e qualità della prestazione (supporto extra ai docenti per la realizzazione delle attività didattiche e progettuali previste nel PTOF, PCTO e orientamento, ecc...)	6	78	13,75	1.072,50
4	Collaborazione con il Direttore dell'Azienda per acquisti e minuta manutenzione da effettuare nelle sedi di Santadi e Villamassargia	3	30	13,75	412,50
TOTALE ORE/COMPENSI ADDETTI AZIENDA AGRARIA			168	13,75	€ 2.310,00

Eventualmente economie che risultassero dopo la liquidazione del compenso accessorio a ciascuna categoria di personale (docente e ATA),m potranno essere riutilizzate nella stessa categoria per liquidare eventuali ore che per mancanza di fondi non potevano essere riconosciute.

Art. 22 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 23 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

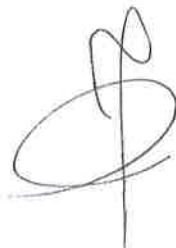
Art. 24 – Incarichi specifici

1. Le risorse disponibili per gli incarichi specifici sono così fissate:






INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA		
Figura	Unità personale	Totale Lordo dipendente
Assistente Amministrativo	6	2.100,00
Assistente Tecnico	6	1.860,00



Collaboratore Scolastico	11	2.750,00
Addetto Azienda Agraria	4	1.000,00
TOTALE		7.710,00

Art. 25 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del (tutor e orientatori)

1. Le risorse di cui al decreto MIM n. 213 del 15/11/2024 sono utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto:

- *Docente orientatore compenso annuo lordo stato di 1500 € -*
- *Per i Tutor compenso complessivo annuo lordo stato 30933.28 €*

Per i tutor vanno aggiunte le economie relative all'a.s. 2023/24 come indicato in tabella (art. 17)

2. La determinazione dei compensi è effettuata secondo i seguenti criteri:

- A ciascun tutor viene riconosciuto un compenso che varia da € 1590 a € 2725 loro stato in base al numero di studenti affidati (meno di 20, uguale o più di 20)

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 – I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- 
1. Gli RLS sono designati dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
 2. Agli RLS sono garantiti il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
 3. Agli RLS sono assicurati il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
 4. Agli RLS possono accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
 5. Gli RLS godono dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
 2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
- 
- 

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 29 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. Il personale che si assenti per un periodo superiore ai 30 gg lavorativi, anche non consecutivi, avrà il compenso decurtato proporzionalmente ai giorni di assenza.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente previa intesa sindacale.

